WIKIPEDIA

Lingua liburnica

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Liburnico †	
Parlato in	Liburnia (Balcani nord-occidentali)
Periodo	I millennio a.C. – tarda antichità
Locutori	
Classifica	estinta
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee **Lingua liburnica**
Codici di classificazione	
ISO 639-3	xli (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=xli) (EN)

I Liburni nel V secolo a.C.

La **lingua liburnica** è una lingua estinta parlata dall'antico popolo dei Liburni, che in tempi classici abitava la regione della Liburnia, situata nei Balcani nord-occidentali. Del liburnico non è ancora stata stabilita una chiara classificazione. Si pensa che sia una lingua indoeuropea contenente alcuni elementi pre-indoeuropei caratteristici del Mediterraneo antico.

Classificazione

Non ci sono rimasti documenti scritti in lingua liburnica. Le uniche testimonianze linguistiche che abbiamo sono i toponimi e i nomi personali e famigliari della Liburnia, conservate nella forma latinizzata del I secolo.

Studiando l'onomastica della provincia romana della Dalmazia, Géza Alföldy ha concluso che i Liburni e gli Istri appartenevano alla zona di influenza venetica.[1][2] In particolare, alcuni antroponimi liburnici mostrano forti affinità col venetico, alcuni nomi simili e radici comuni, come *Vols-*, *Volt-* e *Host-* (<PIE * *ghos-ti-*, "straniero", "ospite"). Talvolta i nomi liburnici e venetici presentano anche alcuni suffissi in comune, come il *-cicus* e il *-cus*.

Jürgen Untermann si è concentrato maggiormente sull'onomastica liburnica e ha collegato solo i liburni della costa istriana orientale ai Veneti. Untermann ha classificato i nomi in tre gruppi: uno nella Liburnia settentrionale strutturalmente simile a quello degli Istri e dei Veneti; un altro legato ai Dalmati, agli Iapodi e agli altri Illiri della terraferma a sud del territorio dei liburni; e un terzo gruppo di nomi comune in tutto il territorio liburnico, senza alcuna relazione con i popoli circostanti.[3][4]

Secondo Radoslav Katičić, i nomi delle divinità locali hanno diverse distribuzioni regionali, inoltre i toponimi, sia nella struttura che nella forma, mostrano una maggiore diversità e una dispersione più ampia, con caratteristiche pre-indoeuropee, indoeuropee e locali, a dimostrazione di una completa separazione etno-linguistica.[5] Slobodan Čače ha osservato che l'appartenenza della lingua liburnica alla zona nord-adriatica piuttosto che agli Iapodi e ai Dalmati è difficile da dimostrare a causa di una presenza scarsa di resti.[6]

Dal punto di vista della tradizione sepolcrale, i Liburni erano di etnia e cultura sostanzialmente diversa dagli Istri e dai Veneti, ma con caratteristiche comuni ai Dalmati. La lingua liburnica si sviluppò sulla base dell'indoeuropeo. Tuttavia alcuni forti elementi vennero trascinati dai tempi pre-indoeuropei, notati soprattutto nelle relazioni sociali dei Liburni, senza dubbio legate al loro separato sviluppo culturale, all'isolamento territoriale e alle caratteristiche etniche peculiari.[7][8]

I Liburni vennero conquistati dai Romani nel 35 a.C., ma nonostante la romanizzazione, specialmente nelle grandi città, i Liburni mantennero le loro tradizioni fino al IV secolo, come testimoniato dai resti archeologici.[9]

Note

1. ^ G. Alföldy 1964.
2. ^ G. Alföldy 1969.
3. ^ J. Untermann 1961.
4. ^ J. Untermann 1970.
5. ^ R. Katičić 1976.
6. ^ S. Čače 1964.
7. ^ D. Rendić-Miočević 1955.
8. ^ Š. Batović 2005.
9. ^ M. Zaninović 1988.

Bibliografia

- Géza Alföldy, *Die Namensgebung der Urbevölkerung in der römischen Provinz Dalmatien*, 1964.
- Géza Alföldy, *Die Personennamen im römischen Dalmatien*, 1964.
- Šime Batović, *Liburnska kultura*, Zara, 2005, pp. 65-66, ISBN 953-6419-50-5.
- Slobodan Čače, *Liburnija u razdoblju od 4. do 1. st. prije nove ere*, Zara, 1985, pp. 101-120.
- Radoslav Katičić, *Ancient languages of the Balkans, Trends in linguistics*, L'Aia, Parigi, 1976.
- Dujam Rendić-Miočević, *Onomastičke studije s područja Liburna*, 1955.
- Jürgen Untermann, *Die venetischen Personennamen*, Wiesbaden, 1961.
- Jürgen Untermann, *Venetisches in Dalmatien*, 1970.
- M. Zaninović, *Liburnia Militaris, Opusc. Archeol. 13*, Zagabria, 1988, pp. 43–67.